



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IST. COMPRENSIVO COCCAGLIO

BSIC83900G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO COCCAGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005651** del **12/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 58*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 63** Attività previste in relazione al PNSD
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 75** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 76** Aspetti generali
- 77** Modello organizzativo

- 80** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 82** Reti e Convenzioni attivate
- 86** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Coccaglio nel corso degli anni ha subito importanti trasformazioni: se fino al 2009 si è assistito ad un passaggio da un'economia prevalentemente rurale allo sviluppo di attività legate al commercio e ai servizi ed alla nascita di piccole e medie imprese, dallo scorso decennio la crisi economica ha colpito alcuni nuclei familiari, con un conseguente aumento della disoccupazione dei genitori.

Lo sviluppo edilizio e il flusso migratorio si sono rallentati; si è conservata tuttavia una forte mobilità dei nuclei familiari stranieri con molti inserimenti e trasferimenti in corso d'anno. Nel 2021 la popolazione di origine straniera residente a Coccaglio era del 15,4%. Le nazionalità di provenienza maggiormente rappresentate sono: Kosovo, Albania, Senegal, Romania.

L'Istituto comprensivo è frequentato da 796 alunni con una percentuale del 33% circa di alunni con cittadinanza non italiana, di cui una buona parte sono nati e cresciuti in Italia (dati 2022).

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo è aperto al territorio e vive con esso, per favorire il successo formativo di tutti gli alunni e promuovere lo sviluppo della comunità in cui si trova.

La scuola collabora attivamente con l'amministrazione comunale, con i suoi assessorati e con le realtà attivate dall'amministrazione: la Biblioteca comunale, l'Informagiovani, lo sportello di supporto psicologico MySpace.

L'amministrazione comunale ha promosso "Facciamoci rete", una rete che si occupa di coordinare le azioni di alcune associazioni di volontariato che collaborano anche con la scuola fornendo competenze, materiali, risorse, nell'ottica di una comunità educante.

L'Istituto collabora inoltre con varie realtà locali in una prospettiva di reciproco arricchimento: con l'Age per il comodato dei libri usati e progetti di aiuto compiti, l'AIDO per campagne di sensibilizzazione, la Protezione civile, l'Anmil, l'ANPI, le associazioni sportive, la Parrocchia, il gruppo Missionario e altre associazioni di volontariato sociale.

### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



L'Istituto è costituito da due plessi: uno in via Matteotti, sede degli uffici di segreteria e della scuola secondaria, uno via Buscarino, sede della scuola primaria e dell'infanzia. Gli edifici sono di recente costruzione o recentemente adeguati alla normativa antisismica. Le aule rispondono alle esigenze numeriche degli alunni. Gli edifici sono coperti da connessioni in fibra, è stata rifatta la rete di internet via cavo e potenziata la rete wifi.

La dotazione tecnologica della scuola è stata recentemente ammodernata al fine di garantire l'efficienza degli strumenti e dotare le aule di monitor digitali per poter individualizzare e personalizzare la didattica e approfondire i vari argomenti trattati.

I laboratori per attività artistiche, espressive, musicali, operative, sono stati gradualmente potenziati con strumentazione specifica. I plessi sono inoltre dotati di palestra, di laboratori informatici, laboratorio artistico, laboratorio musicale, di aule per il sostegno.

Le sedi sono facilmente raggiungibili ed il Comune ha attivato un servizio di scuolabus per la scuola primaria, affiancato per alcune zone del territorio da un servizio di Pedibus coordinato dalla scuola.

L'amministrazione comunale interviene a sostegno del funzionamento e dei progetti assegnando adeguate risorse nel Piano per il diritto allo Studio, consentendo la progettazione e realizzazione di progetti, interventi educativi e di promozione culturale.

L'Istituto si avvale delle risorse reperite grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Istruzione per le aree a forte processo immigratorio e della efficace rete di associazionismo locale per la realizzazione di progetti a carattere inclusivo e di conoscenza del territorio.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IST. COMPRENSIVO COCCAGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC83900G
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 10/A COCCAGLIO 25030 COCCAGLIO
Telefono	0307721190
Email	BSIC83900G@istruzione.it
Pec	bsic83900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccoccaglio.edu.it

### Plessi

---

#### SCUOLA INFANZIA COCCAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA83901C
Indirizzo	VIA PAOLO VI COCCAGLIO 25030 COCCAGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BUSCARINO 9 - 25030 COCCAGLIO BS</li></ul>

#### SCUOLA PRIMARIA "DON R.TONOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE83901N
Indirizzo	VIA BUSCARINO COCCAGLIO 25030 COCCAGLIO



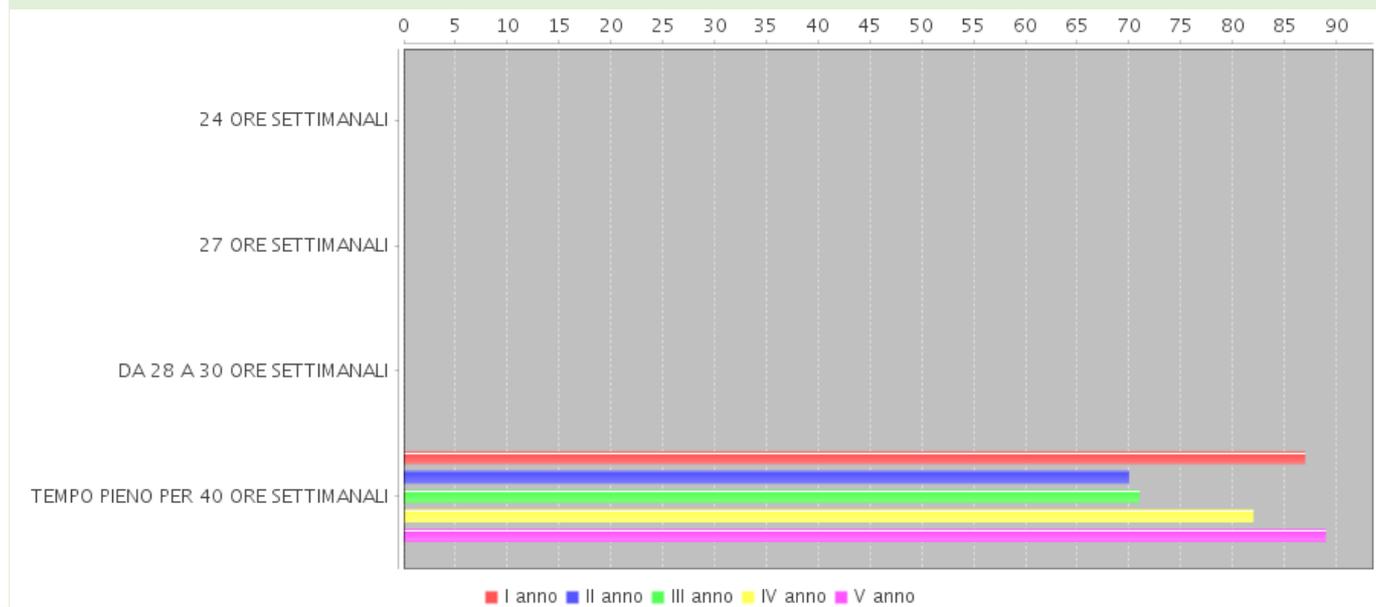
Edifici

• Via BUSCARINO 9 - 25030 COCCAGLIO BS

Numero Classi 19

Totale Alunni 399

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## SCUOLA SECONDARIA "L. MARENZIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM83901L

Indirizzo VIA MATTEOTTI N. 10/A COCCAGLIO 25030  
COCCAGLIO

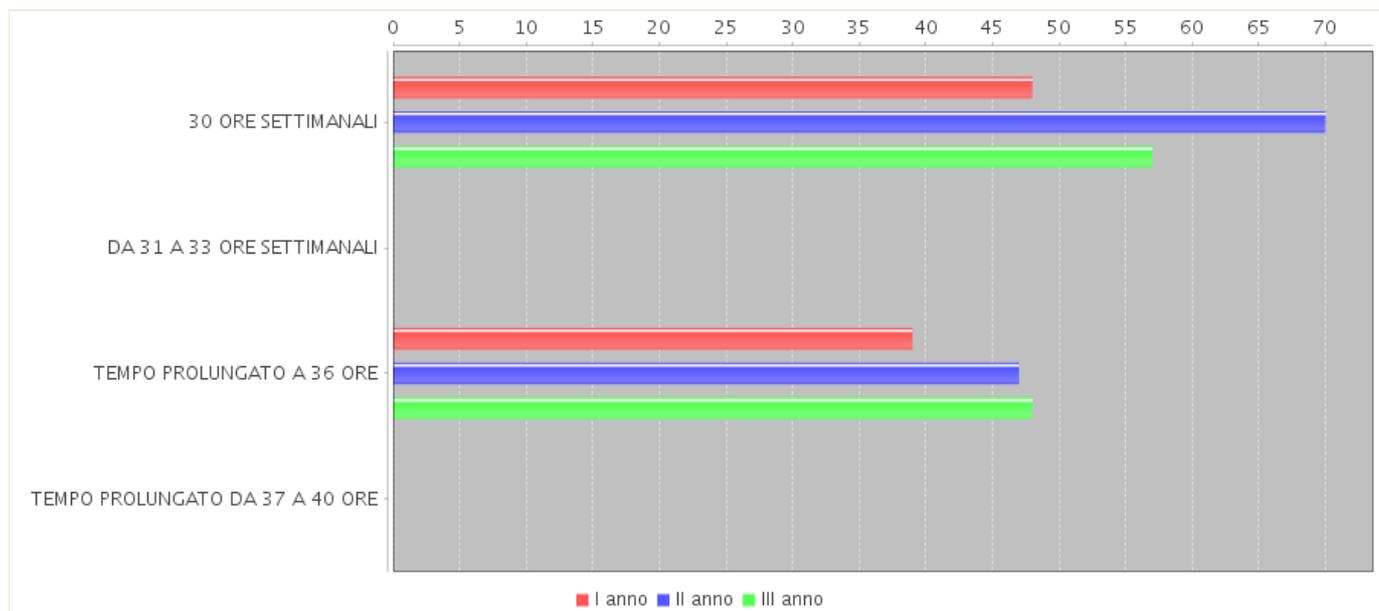
Edifici

• Viale MATTEOTTI 10/A - 25030 COCCAGLIO BS

Numero Classi 14

Totale Alunni 309

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	34

### Approfondimento

Durante l'emergenza pandemica la scuola ha garantito la possibilità della frequenza in modalità online attivandosi fin da subito nell'acquisto di dispositivi da fornire in comodato d'uso alle famiglie che ne facevano richiesta. Questi dispositivi rappresentano adesso l'occasione per implementare la "didattica digitale in presenza", anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma



di Google workspace "lccoccaglio.net"

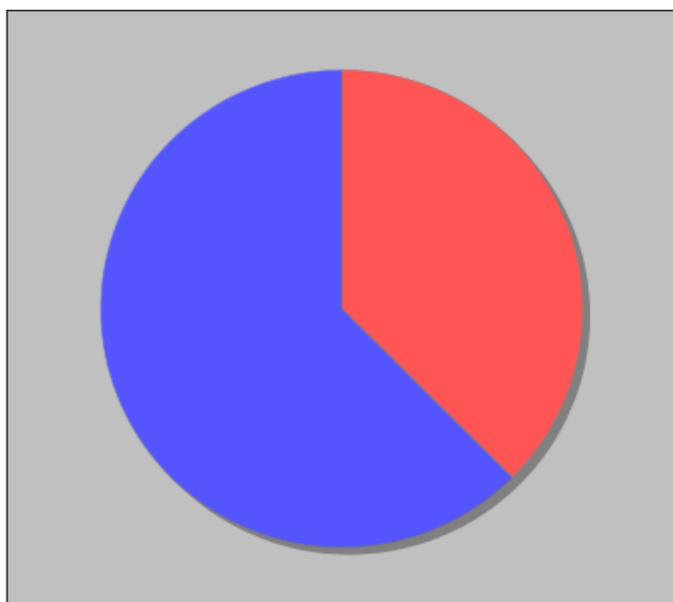


## Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	20

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 75

### Approfondimento

Nella scuola primaria si registra la presenza di insegnanti stabili. Ciò dà continuità al processo di insegnamento/apprendimento con una buona percentuale di docenti dotati di grande esperienza.

Nella scuola secondaria si registra un elevato turnover, per cui, a fianco di un gruppo di docenti con esperienza e conoscenza del contesto, si ha una buona percentuale di insegnanti giovani e motivati.



## Aspetti generali

Le azioni per il miglioramento si configurano come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica e di un processo di pianificazione che l'Istituto mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati tramite il Rapporto di autovalutazione.

Le priorità del RAV sono state definite a partire dall'analisi degli esiti raggiunti dagli alunni. Sono state rilevate fragilità in particolare nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica. Al fine di fornire agli alunni strumenti cognitivi funzionali a prendere consapevolezza dei propri punti di criticità e a sviluppare le proprie potenzialità, anche in ottica orientativa, si ritiene strategico il potenziamento della competenza dell'imparare a imparare, così come riformulata nella Raccomandazione del Consiglio dell'unione europea del 22 maggio 2018.

L'Istituto pone quindi come prioritari la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alle competenze matematico-logiche e scientifiche, alla competenza "imparare a imparare", per le quali vanno attuate iniziative di recupero e potenziamento.

Al fine di formare futuri cittadini consapevoli e responsabili, la scuola realizza attività volte alla valorizzazione della solidarietà e dell'educazione interculturale; alla pace e al rispetto delle differenze; all'assunzione di cura dei beni comuni.

I finanziamenti legati al PNRR rappresentano un'occasione per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola e per dare attuazione a percorsi didattici innovativi, supportati anche da disponibilità di strumentazioni e competenze digitali, che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni e contribuiscano a diminuire la dispersione scolastica implicita.

Le azioni del Piano di Miglioramento si muovono lungo tre direttrici: sviluppo della didattica per competenze; innovazione delle metodologie e degli ambienti di apprendimento; formazione dei docenti.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica delle classi in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

#### Traguardo

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica delle quinte della scuola primaria del 5% e delle classi terze della scuola secondaria del 2% rispetto al punteggio medio ottenuto nelle prove Invalsi dell'a.s. 2021/2022.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare la competenza dell'imparare a imparare delle classi in uscita della scuola primaria e secondaria di I grado

#### Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale di alunni con un livello iniziale e base della competenza Imparare a imparare rilevata nella Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare gli apprendimenti di italiano e matematica**

---

Acquisire da parte dei docenti le competenze necessarie per progettare ambienti di apprendimento innovativi e implementare la didattica per competenze, al fine di motivare gli alunni e migliorare le loro competenze, in particolare in italiano e matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica delle classi in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

##### **Traguardo**

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica delle quinte della scuola primaria del 5% e delle classi terze della scuola secondaria del 2% rispetto al punteggio medio ottenuto nelle prove Invalsi dell'a.s. 2021/2022.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Implementare la progettazione di prove di competenza comuni e il monitoraggio dei risultati.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Contrastare la dispersione scolastica

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare l'innovazione della didattica anche attraverso la formazione e l'autoformazione dei docenti.

---

Attività prevista nel percorso: Progettare prove di competenza condivise

---

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Nelle commissioni e nei dipartimenti elaborare prove di competenza condivise e produrre strumenti di monitoraggio per costruire un repertorio di prove disciplinari di competenza per la scuola primaria e la scuola secondaria.

Attività prevista nel percorso: Contrastare la dispersione scolastica

---



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	Attuazione dei PNRR Scuola 4.0 e per il contrasto alla dispersione scolastica con diminuzione delle fragilità riscontrate, in particolare in italiano e matematica, e aumento della motivazione.

## Attività prevista nel percorso: Innovare la didattica

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Formazione dei docenti relativa alla didattica per competenze e alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, sperimentazione di strategie didattiche innovative con trasferimento di buone pratiche nella didattica curricolare.

## ● Percorso n° 2: Sapere imparare

Migliorare la competenza chiave di cittadinanza "Imparare a imparare", intesa come capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo, le informazioni e il proprio apprendimento. Implica imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, imparare a gestire la complessità, saper riflettere criticamente al fine di prendere decisioni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Migliorare la competenza dell'imparare a imparare delle classi in uscita della scuola primaria e secondaria di I grado

**Traguardo**

Diminuire del 10% la percentuale di alunni con un livello iniziale e base della competenza Imparare a imparare rilevata nella Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere le rubriche di valutazione connesse alle competenze di cittadinanza

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare interventi atti a promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio stile di apprendimento preferito e a potenziare la conoscenza di possibili strategie alternative.

---

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere la personalizzazione e attivare strategie di insegnamento mirate a motivare gli alunni per favorire il successo formativo

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'innovazione della didattica anche attraverso la formazione e l'autoformazione dei docenti.

### Attività prevista nel percorso: Elaborare rubriche valutative

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Incontri nelle commissioni e nei gruppi docenti per riformulare e utilizzare le rubriche valutative connesse alle competenze di cittadinanza.

### Attività prevista nel percorso: Migliorare l'inclusività

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Incrementare il livello di inclusività della didattica curricolare al fine di aumentare la motivazione allo studio e assicurare a ciascuno studente il proprio personale successo formativo.



## Attività prevista nel percorso: Innovare la didattica

---

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Formazione dei docenti relativa alla didattica per competenze e alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, sperimentazione di strategie didattiche innovative con trasferimento di buone pratiche nella didattica curricolare.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Lo sviluppo della professionalità docente è il cardine dei processi di innovazione della/nella scuola.

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha programmato percorsi formativi di Istituto relativi a metodologie didattiche innovative (Peer tutoring e Flipped classroom) e la maggioranza dei docenti ha partecipato a corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e delle competenze digitali.

Nell'innovazione delle proprie pratiche didattiche l'Istituto si avvale anche del confronto e della collaborazione con altre scuole e istituzioni, ad esempio:

- Rete "Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete" per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo
- Rete "DigitalMente" per creare un ambiente di collaborazione, condivisione, formazione e crescita professionale tra Istituti comprensivi
- Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"
- Reti di ambito per l'inclusione e l'intercultura
- Tirocinio studenti universitari delle Università con Laurea in Scienze della formazione primaria
- Percorsi PCTO con diverse scuole secondarie di II grado

I progetti di istituto si caratterizzano sia per la continuità tra i vari ordini che per l'attenzione ai bisogni emergenti e alla specificità di ogni scuola.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



In tutte le scuole dell'istituto sono attivati laboratori finalizzati al recupero, sviluppo e alfabetizzazione linguistica.

Vi sono inoltre numerosi progetti orientati a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, così come definite dalle Raccomandazioni europee del 2006 e del 2018; a titolo esemplificativo:

- Progetto Accoglienza-Continuità-Orientamento
- Pet Therapy e Musicoterapia
- Life Skills Training
- Consiglio comunale ragazzi
- Progetto Ambiente
- Potenziamento Lingua Inglese
- Philosophy for children

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto comprensivo, anche tramite i finanziamenti del PNRR, intende sviluppare la progettazione di ambienti didattici innovativi, intesi non solo come luoghi fisici o virtuali, ma anche come spazi culturali e sociali organizzati intenzionalmente.

La "didattica digitale", intesa come strumento trasversale a tutte le discipline, si realizza in presenza attraverso l'utilizzo di dispositivi e applicativi adatti alle nuove metodologie: LIM, Digital Board, laboratori mobili, dispositivi per alunni in comodato d'uso, piattaforma Google workspace.

La progettazione didattica vede il coinvolgimento dell'intero Collegio docenti nelle sue diverse articolazioni: Consigli di classe/ interclasse/ intersezione; dipartimenti; Funzioni strumentali deputate a coordinare specifici ambiti di intervento; gruppi di lavoro e commissioni a sostegno dei processi di insegnamento/apprendimento.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il P.N.R.R. è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese e fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

“Futura – La scuola per l'Italia di domani” è la cornice che collega le diverse azioni del PNRR attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

Gli investimenti che coinvolgono il nostro Istituto comprensivo, di seguito specificati, sono stati definiti dal decreto del MI n. 170 del 24/06/2022 recante:

- 1- “Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU ”.
- 2- “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” - Azione 1 “La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1

### **1- Azioni di prevenzione e contrasto della DISPERSIONE SCOLASTICA in attuazione della linea di investimento 1.4.**

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, si dovrà tener conto:

- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- delle FINALITA' delle azioni contenute negli Orientamenti:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
  - contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
  - promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- delle AZIONI contenute negli Orientamenti:
- percorsi di mentoring e orientamento: " al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching ";
  - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: " le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi "
  - percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
  - percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi è stato costituito il Team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporterà la scuola: nell'individuazione degli alunni e alunne a maggior rischio di abbandono; nella mappatura dei loro fabbisogni; coadiuverà il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.



### 2- **Progettazione e adozione del “Piano Scuola 4.0”**

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, il collegio dei docenti definisce un piano per l’allestimento di classi secondo una progettazione che riguarda, per le Next generation Classrooms, almeno 3 aspetti fondamentali:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale, il team per l’innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un Gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti per:

- la realizzazione di ambienti fisici di apprendimento progettati tenendo conto anche degli ambienti digitali per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido;
- la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, che coinvolgano direttamente e attivamente l’operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l’apprendimento collaborativo e la creatività;
- la realizzazione di spazi di apprendimento esperienziali/laboratoriali innovativi e stimolanti per gli alunni e per i docenti, per il benessere emotivo e relazionale degli alunni e alunne;
- la diffusione di metodologie didattiche attive, innovative, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive, relazionali e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- il collegamento con INDIRE “Avanguardie educative” chiama in causa la dimensione “didattica” dell’innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere;

- la formazione specifica per i docenti.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA COCCAGLIO	BSAA83901C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA "DON R.TONOLI"

BSEE83901N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA "L. MARENZIO"

BSMM83901L

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IST. COMPRESIVO COCCAGLIO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: **SCUOLA INFANZIA COCCAGLIO BSAA83901C**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: **SCUOLA PRIMARIA "DON R.TONOLI"  
BSEE83901N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

Tempo scuola della scuola: **SCUOLA SECONDARIA "L. MARENZIO"  
BSMM83901L**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola primaria e secondaria:

33 ore distribuite tra le varie discipline, in ottica interdisciplinare.

Scuola dell'infanzia Il percorso relativo a Educazione civica si attua attraverso "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" (Legge 92/19).

### Approfondimento

---

In allegato i quadri orario delle scuola dell'istituto.

#### **Allegati:**

QUADRI ORARIO IC Coccaglio .pdf



## Curricolo di Istituto

### IST. COMPRENSIVO COCCAGLIO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto fa riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

I curricoli sono stati elaborati in ottica verticale, pur considerando le specificità dei diversi ordini scolastici.

Link: [Curricoli di istituto](#)

Il curricolo di Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n 92 ha istituito in tutti i cicli e gli indirizzi di istruzione scolastica l'insegnamento dell'Educazione civica.

Non si tratta di una disciplina aggiuntiva, bensì di un percorso trasversale alle discipline: tale insegnamento sarà esercitato da più docenti dei Team e dei Consigli di Classe.

La proposta progettuale ha avuto come punti di riferimento le indicazioni normative contenute nel DM del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" e nei suoi allegati, sia nella articolazione di un curricolo verticale, sia nella progettazione delle fasi attuative dell'insegnamento.

È stato così delineato un CURRICOLO VERTICALE (in allegato) che, tenuto conto delle indicazioni e dei nuclei tematici definiti nel documento normativo, propone una scansione annuale dei contenuti da affrontare e dei risultati di apprendimento ad essi correlati, evidenziando le



discipline di riferimento.

I tre nuclei concettuali pilastro della disciplina sono Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

All'interno del curricolo di Educazione civica sono state inserite le Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile progettate per la scuola dell'infanzia.

## Allegato:

Curricolo Istituto Educazione civica 2020 aggiornato 2022 - IC COCCAGLIO .pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA COCCAGLIO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Questi sono i modelli pedagogici e le linee metodologiche e didattiche di riferimento:

- uso della pedagogia dello “star bene” a scuola, che intende la scuola come luogo della sicurezza, della valorizzazione personale e delle relazioni significative e pregnanti; utilizzo e valorizzazione del gioco come metodo “naturale” di conoscenza e sperimentazione del mondo, principale strumento di scoperta del reale, di relazione con il mondo fisico, con sé e con gli altri e di apprendimento;
- uso della metodologia della ricerca come strumento dell'autocostruzione del sapere; la ricerca come atteggiamento critico e creativo, come modo d'essere dell'insegnante e della sezione;
- uso di processi e di strumenti metacognitivi, per “imparare ad imparare”, riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come questa scoperta ci abbia cambiati, su come il percorso di conoscenza specifico possa essere trasferito o generalizzato;
- uso di pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo;
- uso di pedagogia per l'inclusione (di conoscenza di sé e del “diverso da sé”, vicino e lontano) per l'autocostruzione democratica della comunità;
- uso della pedagogia della narrazione, che educa narrando e che concepisce l'educazione



non solo come luogo delle spiegazioni, ma anche come ascolto reciproco tra soggetti narranti;

- uso di uno stile educativo che si ispira a criteri di ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa e caratterizzato da capacità di osservazione del bambino
- uso della pedagogia delle arti, che prefigura la conoscenza come atto interpretativo della realtà con metodologie, strumenti e tecniche che utilizzino, valorizzino e potenzino tutti i linguaggi dell'uomo ( teatro, cinema, pittura, corpo...);
- uso della didattica di laboratorio finalizzata a: integrazione di sapere e saper fare; integrazione delle competenze cognitive e meta cognitive; occasione di collaborazione e di relazioni interpersonali; spazio di compensazione e valorizzazione, per alcuni alunni, di competenze non presenti nei percorsi più strettamente cognitivi; possibilità di espressione delle personali attitudini ed inclinazioni; opportunità di utilizzo di metodologie diversificate, flessibili e funzionali alle esigenze di apprendimento;
- uso delle tecnologie digitali (ICT) nella didattica e nell'apprendimento.

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Le scelte educative della scuola dell'infanzia

La centralità del bambino - dalle Indicazioni nazionali, settembre 2012: "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato".

Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita. Inoltre vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.



La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale e dell'esprimere.

### Strategie didattiche

Il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia è un momento di rilevante importanza anche per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel nuovo gruppo classe: - Usare metodologia a carattere operativo - Stimolare l'espressione attraverso linguaggi diversificati - Narrare, leggere, inventare storie - Costruire libri - Proporre giochi linguistici per migliorare la competenza fonologica e meta fonologica - Partire dalle competenze del bambino - Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni - Favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi - Stimolare il suo senso di fiducia - Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita

### Continuità educativa

La continuità tra Scuola dell'Infanzia e scuola primaria è intesa come "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio dei bambini dall'una all'altra scuola rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e di sviluppo. Concretamente riconosciamo come finalità della continuità educativo-didattica: - garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente - prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola primaria - valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito, considerando in ogni caso che la continuità del processo educativo non significa uniformità o mancanza di cambiamento.

La "Continuità" si attua attraverso un percorso in accordo con le insegnanti della scuola primaria che prevede alcuni momenti fondamentali:

- Incontro con i genitori per presentazione scuola "Aspetti organizzativi e didattici"
- Conoscenza delle insegnanti e realizzazione di attività comuni alunni infanzia/primaria;



- Visita al futuro ambiente scolastico
- Scheda passaggio informazioni alunni

### Inclusione degli alunni con disabilità

Come affermato nelle Indicazioni Nazionali 2012 "...le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione".

Obiettivo fondamentale è la realizzazione di una scuola inclusiva, una scuola capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

L'inclusione degli alunni diversamente abili è attuata mediante la rimozione di qualsiasi barriera e l'utilizzo di facilitatori nell'organizzazione di attività educativo-didattiche specifiche, utilizzando il criterio della flessibilità nell'articolazione del gruppo sezione e l'attivazione di interventi che garantiscono la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nella società. Fondamentale quindi è lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che permetta il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio.

Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, garantiscono una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento.

Rapporti scuola – famiglia



Incontri periodici con i genitori rappresentanti; colloqui individuali.

Durante il momento dell'accoglienza e dell'uscita dei bambini/e si creano momenti di scambio comunicativo tra le insegnanti e la famiglia per informazioni immediate o urgenti.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I Campi di esperienza

La scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo previsto dalle Indicazioni 2012 e contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni bambino è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione. Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA": - Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) - Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute) - Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità) - I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura) - La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura) Al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia il bambino/a: - conosce le proprie emozioni e cerca di controllarle; - vive in modo positivo relazioni con i pari; - ha conseguito una maggiore autonomia, sia nell'utilizzo del materiale che nelle piccole scelte; - convive civilmente e assume comportamenti corretti, consapevole che per stare insieme agli altri ci sono delle regole da rispettare; - ha maturato competenze cognitive, linguistiche e motorie.

Nella scuola dell'infanzia gli interventi educativi orientati alla sostenibilità ambientale si esplicano attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle



attività di routine dove i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. La progettazione annuale seguirà tematiche collegate a determinate giornate mondiali dell'UNESCO, quali: Giornata internazionale della pace, Giornata mondiale dell'infanzia, Giornata mondiale della natura.

### Primo approccio alla lingua inglese

La comunicazione nelle lingue straniere si configura come una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Risulta pertanto di notevole rilevanza favorire un approccio positivo alla lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, importante anche per l'inserimento dei piccoli in una realtà composita, sempre più multiculturale. L'attività di lingua inglese offre la possibilità di sviluppare l'interesse, la sensibilità ai suoni e ai termini della lingua inglese attraverso una modalità ludica che coinvolge globalmente i bambini, sia sul piano cognitivo che affettivo-relazionale.

### Educazione civica

Aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé, orientarli a tenere presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari, dell'adulto, della natura; avvicinare i bambini, attraverso la vita vissuta, ai concetti di legalità e democrazia.

Il percorso relativo all'educazione civica è trasversale ai diversi campi di esperienza e si svolge sia attraverso specifiche attività/argomenti affrontati nel corso del triennio (educazione ambientale, educazione stradale, pedibus, raccolta tappi di plastica, progetto inclusione e accoglienza), sia attraverso precise scelte metodologiche e un'organizzazione scolastica che valorizza la vita di relazione, la collaborazione tra alunni, le routine e l'esperienza concreta.



## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "DON R.TONOLI"

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

La nostra scuola attraverso il piano dell'offerta formativa intende dare una visione d'insieme dei servizi forniti e rispondere alle diverse esigenze educative e formative:

- costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola per favorire lo "star bene con l'ambiente, con sé stessi e con gli altri";
- ricercare costante dialogo con le famiglie e con le diverse istituzioni per costruire un'alleanza funzionale allo sviluppo integrale della persona;
- educare all'impegno, alla responsabilità, all'autonomia, al rispetto e alla collaborazione;
- favorire un'educazione sostenibile, finalizzata alla promozione di un nuovo umanesimo, formando dei cittadini educati alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà e alla pace;
- fornire gli strumenti funzionali all'acquisizione delle competenze per poi trasferirle da un campo all'altro del sapere e contribuire alla formazione del pensiero critico e creativo.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale

Per attuare realmente i principi pedagogici e valoriali enunciati nel PTOF si utilizzeranno diversi interventi di tipo metodologico e didattico, che si integreranno fra loro a seconda delle situazioni e delle opportunità. La metodologia e la didattica inoltre vanno considerate come strumenti al servizio degli insegnanti, dalle caratteristiche di flessibilità, problematicità, criticità, adattati ogni volta alle diverse situazioni operative.

Questi sono i modelli pedagogici e le linee metodologiche e didattiche di riferimento:

- uso della pedagogia dello "star bene" a scuola, che intende la scuola come luogo della sicurezza, della valorizzazione personale e delle relazioni significative e pregnanti;
- uso della metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento dell'autocostruzione del sapere (utilizzata il più possibile in modo corretto e consapevole in ogni sua forma di ricerca sul campo, ricerca d'ambiente e ricerca bibliografica e, se adeguatamente strutturata, anche come ricerca disciplinare); la ricerca come atteggiamento critico e creativo, come modo d'essere dell'insegnante e della classe;
- uso di processi e di strumenti metacognitivi, per "imparare ad imparare", riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come questa scoperta



- ci abbia cambiati, su come il percorso di conoscenza specifico possa essere trasferito o generalizzato;
- uso di pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo;
  - uso di pedagogia inclusione (di conoscenza di sé e del "diverso da sé", vicino e lontano) per l'autocostruzione democratica della comunità;
  - uso della pedagogia della narrazione, che educa narrando e che concepisce l'educazione non solo come luogo delle spiegazioni, ma anche come ascolto reciproco tra soggetti narranti;
  - uso della pedagogia delle arti, che prefigura la conoscenza come atto interpretativo della realtà con metodologie, strumenti e tecniche che utilizzino, valorizzino e potenzino tutti i linguaggi dell'uomo (teatro, cinema, pittura, corpo...);
  - uso della didattica di laboratorio finalizzata a: - integrazione di sapere e saper fare - integrazione delle competenze cognitive e meta cognitive - occasione di collaborazione e di relazioni interpersonali - spazio di compensazione e valorizzazione, per alcuni alunni, di competenze non presenti nei percorsi più strettamente cognitivi - possibilità di espressione delle personali attitudini ed inclinazioni - opportunità di utilizzo di metodologie diversificate, flessibili e funzionali alle esigenze di apprendimento;
  - uso delle tecnologie digitali (ICT) nella didattica e nell'apprendimento.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per sviluppare le competenze trasversali si propongono, nel corso del triennio, attività interdisciplinari. Tale intento si concretizza nelle seguenti aree progettuali:

#### 1. Area dell'Inclusione

- Promuovere il successo formativo attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziare l'identità individuale e sociale.
- Affermare il valore del sé e dell'alterità come risorsa per la crescita individuale e



sociale.

- Riconoscere e gestire le proprie emozioni per un equilibrio socio emotivo.
- Favorire l'alfabetizzazione e il consolidamento delle competenze in lingua italiana e lingua per lo studio.
- Favorire l'inserimento nel percorso scolastico e il passaggio nei diversi ordini di scuola.

## 2. Area dell'Educazione alla Partecipazione, Legalità e Cittadinanza

- Comprendere e rispettare i comportamenti e i valori etico civili contenuti nelle norme
- Coinvolgere attivamente e responsabilmente gli alunni nella vita socio-culturale del territorio
- Fare prevenzione, attivando itinerari formativi partecipati
- Essere consapevoli di avere diritti/doveri che contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- Essere disponibili a rapporti di collaborazione per contribuire alla realizzazione di una società migliore.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali tenendo conto di codici e regolamenti
- Conoscere le ricorrenze, le feste civili e partecipare alle manifestazioni civiche
- Collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con gruppi e associazioni che operano nel territorio

## 3. Area dell'Educazione all'Ambiente, Benessere e Salute



- Acquisire coscienza e consapevolezza della propria salute per promuovere abitudini e comportamenti volti all'acquisizione di corretti e sani stili di vita
- Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile e adottare comportamenti e stili di vita corretti
- Valorizzare e diffondere la cultura dell'educazione motoria e sportiva come mezzo per sostenere i ragazzi nella costruzione di un'immagine positiva di sé e accrescere l'autostima
- Costruire relazioni positive, collaborare in un gruppo
- Far assumere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita
- Trasferire i valori di partecipazione, impegno, rispetto delle regole, solidarietà dello sport nella quotidianità.
- Aderire e sostenere il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". *"Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"* è uno dei nuclei tematici del curricolo di istituto di Educazione civica.

#### 4. Aree dei Laboratori e della Sperimentazione didattica

- Rinforzo e miglioramento delle competenze sociali
- Attività di laboratorio per la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni personali
- Rapporti con scuole superiori ed Università per progetti di tirocinio
- Utilizzo della didattica multimediale e delle nuove tecnologie come supporto alle varie



modalità di insegnamento /apprendimento

- Formazione specifica dei docenti
- Potenziamento della lingua inglese
- Sperimentazione metodologica e delle tecnologie digitali ICT

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel



tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire e interpretare informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Rispetto ai quadri orari ministeriali la scuola primaria, in riferimento alla quota dell'autonomia, ha operato un adeguamento al contesto territoriale attivando per ogni classe due ore settimanali di laboratorio di recupero e sviluppo.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECONDARIA "L. MARENZIO"**

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo di scuola**

La nostra scuola attraverso il piano dell'offerta formativa intende dare una visione d'insieme dei



servizi forniti e rispondere alle diverse esigenze educative e formative:

- costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola per favorire lo “star bene con l’ambiente, con sé stessi e con gli altri”;
- ricercare costante dialogo con le famiglie e con le diverse istituzioni per costruire un’alleanza funzionale allo sviluppo integrale della persona;
- educare all’impegno, alla responsabilità, all’autonomia, al rispetto e alla collaborazione;
- favorire un’educazione sostenibile, finalizzata alla promozione di un nuovo umanesimo, formando dei cittadini educati alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà e alla pace;
- fornire gli strumenti funzionali all’acquisizione delle competenze per poi trasferirle da un campo all’altro del sapere e contribuire alla formazione del pensiero critico e creativo.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Per attuare realmente i principi pedagogici e valoriali enunciati nel PTOF si utilizzeranno diversi interventi di tipo metodologico e didattico, che si integreranno fra loro a seconda delle situazioni e delle opportunità. La metodologia e la didattica inoltre vanno considerate come strumenti al servizio degli insegnanti, dalle caratteristiche di flessibilità, problematicità, criticità, adattati ogni volta alle diverse situazioni operative.

Questi sono i modelli pedagogici e le linee metodologiche e didattiche di riferimento:

- uso della pedagogia dello "star bene" a scuola, che intende la scuola come luogo della sicurezza, della valorizzazione personale e delle relazioni significative e pregnanti;
- uso della metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento dell'autocostruzione del sapere (utilizzata il più possibile in modo corretto e consapevole in ogni sua forma di ricerca sul campo, ricerca d'ambiente e ricerca bibliografica e, se adeguatamente strutturata, anche come ricerca disciplinare); la ricerca come atteggiamento critico e creativo, come modo d'essere dell'insegnante e della classe;
- uso di processi e di strumenti metacognitivi, per "imparare ad imparare", riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come questa scoperta ci abbia cambiati, su come il percorso di conoscenza specifico possa essere trasferito o generalizzato;
- uso di pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo;
- uso di pedagogia inclusione (di conoscenza di sé e del "diverso da sé", vicino e lontano) per l'autocostruzione democratica della comunità;
- uso della pedagogia della narrazione, che educa narrando e che concepisce l'educazione non solo come luogo delle spiegazioni, ma anche come ascolto reciproco tra soggetti narranti;
- uso della pedagogia delle arti, che prefigura la conoscenza come atto interpretativo della realtà con metodologie, strumenti e tecniche che utilizzino, valorizzino e potenzino tutti i linguaggi dell'uomo (teatro, cinema, pittura, corpo...);
- uso della didattica di laboratorio finalizzata a: - integrazione di sapere e saper fare - integrazione delle competenze cognitive e meta cognitive - occasione di collaborazione e di relazioni interpersonali - spazio di compensazione e valorizzazione, per alcuni alunni, di competenze non presenti nei percorsi più strettamente cognitivi -



possibilità di espressione delle personali attitudini ed inclinazioni - opportunità di utilizzo di metodologie diversificate, flessibili e funzionali alle esigenze di apprendimento;

- uso delle tecnologie digitali (ICT) nella didattica e nell'apprendimento.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per sviluppare le competenze trasversali si propongono, nel corso del triennio, attività interdisciplinari. Tale intento si concretizza nelle seguenti aree progettuali:

#### 1. Area dell'Inclusione

- Promuovere il successo formativo attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziare l'identità individuale e sociale.
- Affermare il valore del sé e dell'alterità come risorsa per la crescita individuale e sociale.
- Riconoscere e gestire le proprie emozioni per un equilibrio socio emotivo.
- Favorire l'alfabetizzazione e il consolidamento delle competenze in lingua italiana e lingua per lo studio.
- Favorire l'inserimento nel percorso scolastico e il passaggio nei diversi ordini di scuola.

#### 2. Area dell'Educazione alla Partecipazione, Legalità e Cittadinanza

- Comprendere e rispettare i comportamenti e i valori etico civili contenuti nelle norme
- Coinvolgere attivamente e responsabilmente gli alunni nella vita socio-culturale del



territorio

- Fare prevenzione, attivando itinerari formativi partecipati
- Essere consapevoli di avere diritti/doveri che contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- Essere disponibili a rapporti di collaborazione per contribuire alla realizzazione di una società migliore.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali tenendo conto di codici e regolamenti
- Conoscere le ricorrenze, le feste civili e partecipare alle manifestazioni civiche
- Collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con gruppi e associazioni che operano nel territorio

### 3. Area dell'Educazione all'Ambiente, Benessere e Salute

- Acquisire coscienza e consapevolezza della propria salute per promuovere abitudini e comportamenti volti all'acquisizione di corretti e sani stili di vita
- Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile e adottare comportamenti e stili di vita corretti
- Valorizzare e diffondere la cultura dell'educazione motoria e sportiva come mezzo per sostenere i ragazzi nella costruzione di un'immagine positiva di sé e accrescere l'autostima
- Costruire relazioni positive, collaborare in un gruppo
- Far assumere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita
- Trasferire i valori di partecipazione, impegno, rispetto delle regole, solidarietà dello



sport nella quotidianità.

– Aderire e sostenere il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". *"Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"* è uno dei nuclei tematici del curricolo di istituto di Educazione civica.

#### 4. Aree dei Laboratori e della Sperimentazione didattica

- Rinforzo e miglioramento delle competenze sociali
- Attività di laboratorio per la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni personali
- Rapporti con scuole superiori ed Università per progetti di tirocinio
- Utilizzo della didattica multimediale e delle nuove tecnologie come supporto alle varie modalità di insegnamento /apprendimento
- Formazione specifica dei docenti
- Potenziamento della lingua inglese
- Sperimentazione metodologica e delle tecnologie digitali ICT

#### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni



riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire e interpretare informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

## Approfondimento



## PROGETTI E INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### AREA PROGETTUALE INCLUSIONE, ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progetti Inclusione
- Progetto Accoglienza
- Progetti di Continuità tra le scuole di diverso ordine
- Progetto Orientamento
- Progetto di Istruzione domiciliare

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il successo formativo attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziare l'identità individuale e sociale.
- Affermare il valore del sé e dell'alterità come risorsa per la crescita individuale e sociale.
- Riconoscere e gestire le proprie emozioni per un equilibrio socio emotivo.
- Favorire l'alfabetizzazione e il consolidamento delle competenze in lingua italiana e lingua per lo studio.
- Favorire l'inserimento nel percorso scolastico e il passaggio nei diversi ordini di scuola.
- Garantire attraverso l'istruzione domiciliare il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. (allegato)

### Approfondimenti

- Inclusione e collaborazione con Istituti del territorio

### Azioni



## DOCENTI

- Raccolta bisogni e condivisione PAI
- Semplificazione del sillabo per la stesura dei PDP
- Utilizzo dei sillabi delle competenze di Italiano L2
- Prove di accertamento delle competenze linguistiche
- Gruppo di lavoro inclusione
- Azioni di coordinamento con i servizi sociali.
- Incontri formazione insegnanti sostegno (docenti supplenti e non)
- Corsi formazione rete CTI ambito 9 Chiari
- Sportello d'ascolto (in collaborazione con Amministrazione comunale)
- Tutoraggio tirocinanti.
- Azioni di sensibilizzazione sulla disabilità
- Riflessione e approfondimenti disciplinari/interdisciplinari in occasione delle seguenti giornate:
  - Giornata della disabilità (3 dicembre)
  - Giornata mondiale della diversità culturale (21 maggio)

## GENITORI

- Incontri di genitori con la presenza dei docenti.
- Incontri specifici sulla genitorialità e collaborazione scuola famiglia.
- Coinvolgimento dei genitori nelle giornate di sensibilizzazione.
- Corso alfabetizzazione donne straniere - in collaborazione con Amministrazione comunale e C.P.I.A Chiari.
- Sportello d'ascolto.

## ATA



- Incontri di conoscenza del progetto e pratiche inclusive.
- Incontri specifici per il personale che ha incarichi su alunni con BES.

□ Accoglienza – Continuità - Orientamento

Bisogni individuati:

- conoscenza del nuovo ambiente e approccio ai futuri insegnanti;
- favorire la continuità, l'integrazione e la prevenzione, lo "star bene" a scuola per i bambini, le famiglie ed i docenti
- favorire la formazione di classi quanto più omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno
- accompagnare gli alunni alla scelta consapevole del percorso scolastico successivo

Obiettivi

PER GLI ALUNNI

- beneficiare di un percorso di apprendimento che segua un processo continuo;
- creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola;
- attivare processi di autovalutazione per orientare scelte consapevoli e ponderate

PER LE FAMIGLIE

- favorire la collaborazione mettendo i genitori in grado di sostenere i figli nel passaggio da una scuola all'altra

PER I DOCENTI

- predisporre un documento di passaggio condiviso tra le scuole dell'infanzia;
- programmare incontri tra i diversi ordini di scuola;
- raccogliere gli elementi funzionali alla predisposizione del consiglio orientativo

Azioni



- momento di restituzione con le insegnanti delle classi prime (ottobre/novembre);
- presentazione ai genitori e open day con micro laboratori presso la scuola primaria e secondaria (dicembre);
- somministrazione da parte dei docenti della primaria di prove sui pre-requisiti (maggio/giugno)
- passaggio di informazioni con le insegnanti delle classi prime (giugno).

### Metodologia

- micro laboratori nella giornata dell'open day;
- incontri fra insegnanti;
- schede di passaggio e passaggio di informazioni con le docenti della primaria.

### □ Progetto istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3). Tale impegno è rivolto anche a tutte le alunne e gli alunni che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita.

L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche alla prosecuzione del percorso cognitivo, emotivo e d'apprendimento dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.



Il progetto di ID può essere attivato durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i trenta giorni di assenza), su richiesta della famiglia mediante presentazione di un certificato medico rilasciato da una struttura pubblica o dal medico di base/pediatra.

Ricevute le necessarie informazioni relative a eventuale degenza e durata, presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria, periodo di convalescenza e terapie (compresa la tempistica) a cui l'alunno/a sarà sottoposto,

il Dirigente scolastico

- informa il CdC dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, le ore di assenza dell'alunno/a - da considerarsi come BES - non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva;
- individua un referente di progetto.

Il CdC

- predispone collegialmente un Piano Personalizzato di Apprendimento (PPA) in cui vengono definiti:
  - le discipline coinvolte;
  - i saperi essenziali necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo;
  - le modalità e i tempi di valutazione;
- condivide il PPA con la famiglia e gli operatori coinvolti nel progetto, chiedendone la sottoscrizione.

Nella elaborazione del progetto individuale, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare.

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze



individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono anche essere previste ulteriori azioni, sempre deliberate dal Consiglio di classe/interclasse, che consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il monte ore settimanale delle lezioni viene così quantificato:

- per la scuola primaria, massimo 4 ore settimanali in presenza
- per la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado, massimo 4 ore settimanali in presenza.

Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili ai fini della validità dell'anno scolastico e alla raccolta di elementi di valutazione.

I singoli consigli di classe/interclasse degli alunni coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare il progetto individuale con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia.

Per gli alunni con disabilità certificata ex Legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il Piano educativo individualizzato (PEI).

#### AREA PROGETTUALE PARTECIPAZIONE, LEGALITÀ E CITTADINANZA

- Conoscenza del regolamento studenti
- Percorso educazione alla sicurezza
- Percorso educazione stradale
- Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Progetti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con gruppi e associazioni del territorio

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere e rispettare i comportamenti e i valori etico civili contenuti nelle norme



- Coinvolgere attivamente e responsabilmente gli alunni nella vita socio-culturale del territorio
- Fare prevenzione, attivando itinerari formativi partecipati
- Essere consapevoli di avere diritti/doveri che contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- Essere disponibili a rapporti di collaborazione per contribuire alla realizzazione di una società migliore.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali tenendo conto di codici e regolamenti
- Attivare competenze di cittadinanza attiva e democratica implementando azioni volte al consolidamento delle regole di convivenza, di contrasto al bullismo/cyberbullismo e alla discriminazione di genere

#### Approfondimento

##### Bisogni individuati:

- comprendere di essere titolari di diritti e doveri;
- educare al rispetto delle persone, degli ambienti, dei ruoli;
- educare alla cooperazione, alla solidarietà, alla collaborazione per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società più inclusiva.

##### Obiettivi

- educare in modo integrale la persona;
- essere consapevoli di avere diritti e doveri che contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile; - educare alla cooperazione; - educare alla legalità;
- educare alla solidarietà;
- favorire e promuovere l'inclusione;
- comprendere la storia bresciana;



- valorizzare il ruolo della memoria nella formazione di giovani cittadini responsabili;
- saper riflettere sulla società che ci circonda per poterla leggere e vivere in maniera più consapevole.

#### Azioni

- Attivazione del Consiglio Comunale Ragazzi
- Conoscenza delle principali ricorrenze presenti nel Calendario civile
- Kaki Tree Project - Albero di cachi
- Partecipazione alle manifestazioni civiche: IV Novembre e XXV Aprile.
- Lettura e visione di documenti/documentari con riflessione guidata e successiva realizzazione di elaborati relativi alla tematica scelta annualmente in tutte le classi coinvolte nel progetto Cittadinanza.
- Azioni di solidarietà attiva.
- Riflessione e approfondimenti disciplinari/interdisciplinari in occasione delle seguenti giornate:
  - Giornata dei diritti dell'Infanzia - UNESCO (20 novembre-scuola dell'infanzia)
  - Giornata della Memoria (27 gennaio) - Visione di film o partecipazione a spettacoli teatrali
  - Giornata contro il bullismo (7 febbraio)

#### Metodologia

Apprendimento cooperativo; tutoring; lavoro di gruppo; lezione laboratoriale; problem solving; organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale, attività di approfondimento sulla strage di piazza Loggia con un educatore/educatrice in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Uscite didattiche nel territorio per partecipare ad eventi promossi da enti/istituzioni e legate a tematiche proprie dell'educazione alla Cittadinanza/Legalità'.

#### AREA PROGETTUALE EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE, AL BENESSERE E ALLA SALUTE

- Progetti di educazione alimentare, riduzione dello spreco/solidarietà



- Progetto mensa
- Progetto di prevenzione riguardante la salute e l'acquisizione di un sano stile di vita
- Progetto Life skills training
- Progetti di educazione ambientale
- Progetto di psicomotricità, di gioco-sport e pre - agonismo
- Attività sportive e del Centro Sportivo Scolastico in rete con altre scuole, enti e società sportive a livello locale, provinciale e nazionale
- Pedibus

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire coscienza e consapevolezza della propria salute per promuovere abitudini e comportamenti volti all'acquisizione di corretti e sani stili di vita.
- Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile e adottare comportamenti e stili di vita corretti
- Valorizzare e diffondere la cultura dell'educazione motoria e sportiva come mezzo per sostenere i ragazzi nella costruzione di un'immagine positiva di sé e accrescere l'autostima.
- Costruire relazioni positive, collaborare in un gruppo.
- Far assumere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita.
- Trasferire i valori di partecipazione, impegno, rispetto delle regole, solidarietà dello sport nella quotidianità.
- Educare alla sostenibilità ambientale, intesa come promozione del benessere umano integrale all'interno della comunità globale e locale, protezione dell'ambiente e cura della Terra come casa comune
- Educare all'uso consapevole e positivo delle tecnologie digitali
- Far comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo, sempre più complesso e interconnesso, caratterizzato da minacce e opportunità, come quelle indicate dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.



## Approfondimento

### Bisogni individuati

- Educare alla sostenibilità sociale ed ambientale

### Obiettivi

- Far acquisire metodi e strumenti per l'analisi della realtà ambientale, vicina e lontana, sempre più complessa e globale;
- Sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione dei beni, delle risorse e dei consumi, in ambito scolastico ed extrascolastico;
- Facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani.
- Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale e culturale, degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizzando maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società per affrontare le sfide quotidiane in modo costruttivo, per riflettere sui valori, per sviluppare punti di vista, per agire consapevolmente riconoscendo l'ingiustizia e partecipando democraticamente alla vita collettiva.

### Azioni

- Riflessione e approfondimenti disciplinari/interdisciplinari in occasione delle seguenti giornate:
  - Festa dell'albero (21 novembre)
  - Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)
  - Giornata della Terra (22 aprile)
- Raccolta differenziata a casa e a scuola.
- Costruzione di manufatti con materiali di riciclo.
- Riflessioni e azioni utili contro lo spreco di risorse: energia elettrica, acqua, cibo in riferimento all'Agenda 2030 e curricolo di educazione civica
- Uscite sul territorio.



- Organizzazione del Pedibus
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale
- Cogeme (viviamo il monte Orfano)
- Frutta a scuola, educazione alimentare in mensa, raccolta cibi a lunga conservazione
- Azioni ecosostenibili legate alla tutela dell'ambiente e della salute

### Metodologia

Gruppi di laboratorio, tutoring, cooperative learning, brainstorming, problem solving, animazione, giochi di ruolo, conversazioni, peer to peer, story telling, Life skills, P4C, esperienze ludiche, ascolto di storie narrate.

### AREA PROGETTUALE DIDATTICA LABORATORIALE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

- Progetti di lettura e di arte e creatività
- Gruppo scolastico musicale
- Laboratori di ampliamento dell'offerta formativa (espressivi...)
- Laboratori di potenziamento e sviluppo
- Laboratorio per l'utilizzo delle tecnologie digitali ICT
- Potenziamento della lingua inglese (nella scuola secondaria anche finalizzata all'acquisizione di certificazioni internazionali).
- Riflessione e approfondimenti disciplinari/interdisciplinari in occasione delle seguenti giornate:
  - Giornata Mondiale del Libro (23 aprile) - (possibili collaborazioni con enti esterni)

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Rinforzo e miglioramento delle competenze sociali
- Valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni personali



- Rapporti con scuole superiori ed Università per progetti di tirocinio
- Utilizzo della didattica multimediale e delle nuove tecnologie come supporto alle varie modalità di insegnamento/apprendimento
- Formazione specifica docenti e attività di laboratorio



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Condivisione e personalizzazione  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Assegnare un profilo @iccoccaglio.net ad ogni alunno dell'istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, per poter accedere e utilizzare, sia in presenza che a distanza, gli strumenti di Google workspace.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: "Collaborare per crescere"  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e studenti

Progettare e sperimentare processi di insegnamento/apprendimento innovativi attraverso la cooperazione nell'utilizzo di strumenti digitali (digital board, dispositivi individuali, Google Workspace).

Sviluppare competenze di cittadinanza digitale e prevenire il cyberbullismo.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progettare  
ambienti didattici  
innovativi  
FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: docenti

Formazione sugli ambienti didattici innovativi per favorire l'insegnamento e l'apprendimento come processo sociale e cooperativo e utilizzare efficacemente le risorse digitali nella pratica didattica quotidiana.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA INFANZIA COCCAGLIO - BSAA83901C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'azione valutativa nella Scuola dell'Infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Essa è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, dei livelli di partecipazione e degli apprendimenti dei bambini nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione. L'attività di valutazione ci permette, inoltre, di autovalutare il nostro lavoro, cioè punti di forza e di debolezza della nostra programmazione che, essendo flessibile, sarà rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i traguardi formativi programmati.

La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro capacità in entrata, verrà effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo; le valutazioni in itinere e finali si baseranno sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione, attraverso strumenti e specifiche schede di osservazione.

#### LA DOCUMENTAZIONE

Il progetto educativo sarà reso visibile e "trasparente" ai suoi destinatari (alunni, insegnanti, famiglie) attraverso: un'attenta ed ampia documentazione (la raccolta dei lavori e fotografica).

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Competenze declinate nella rubrica valutativa in allegato.



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SCUOLA SECONDARIA "L. MARENZIO" - BSMM83901L

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione si inserisce nella relazione educativa come RIFLESSIONE sul percorso compiuto, sulle competenze acquisite, sulla conoscenza di sé.

È una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento- apprendimento e coinvolge attivamente alunni, docenti e famiglie in una prospettiva sia valutativa che auto-valutativa. La pratica del valutare serve per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo di tutti gli alunni nei processi di apprendimento, è una ricerca che i docenti compiono sulle pratiche educative e didattiche attraverso l'osservazione, la raccolta dati, il confronto e la riprogettazione.

#### Valutazione degli apprendimenti

Orientata a favorire la crescita formativa: la scuola valuta soprattutto le competenze degli alunni.

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa." (G. Wiggins)

La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

I docenti si impegnano a definire standard di accettabilità comuni attivando criteri di trasparenza, attendibilità, utilità, condivisione:

- elaborare prove di verifica di tipologie diverse per tutte le classi parallele dell'Istituto;
- elaborare prove significative attraverso la proposta di compiti autentici (utilizzare le competenze su problemi concreti);
- concordare codici e modalità di attribuzione del giudizio, utilizzando rubriche valutative, griglie e tabelle di osservazione condivise.

#### Autovalutazione delle alunne e degli alunni

Attraverso forme espressive quali testi, discussioni collettive, colloquio individuale con gli/le insegnanti, compilazione di questionari, per esprimere il proprio pensiero in merito a:

- i propri cambiamenti più significativi
- l'effettivo star bene o i momenti del disagio a scuola



- le relazioni con i compagni e gli insegnanti
- le esperienze più importanti
- le attitudini e gli interessi personali. Le valutazioni periodiche

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum e nei Piani di lavoro.

Il documento di valutazione si consegna alle famiglie al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni ciclo d'istruzione.

La valutazione finale, che si concretizza nel giudizio globale quadrimestrale, tiene conto dei seguenti indicatori:

- progressi compiuti dagli alunni, tenendo conto del livello di partenza e, soprattutto, dell'evoluzione cognitiva e socio-affettiva
- partecipazione alle attività
- comportamento e socializzazione
- impegno, interesse e applicazione allo studio
- autonomia e metodo di lavoro
- raggiungimento delle competenze attese.

L'attribuzione dei voti in decimi non deve far dimenticare il significato formativo della valutazione, che non è solo rilevazione degli esiti, ma è anche attenzione allo sviluppo dell'alunno.

Le scuole dell'Istituto elaborano e assumono le procedure e gli strumenti definiti negli allegati.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il criterio di valutazione viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" patto di corresponsabilità, statuto studentesse/studenti

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Si allegano le rubriche valutative.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

– Non ammissione classi seconde e terze: insufficienze in quattro o più materie, a fronte di un percorso di recupero mirato e documentato che non ha dato miglioramenti, e/o mancato rispetto del regolamento comprovato da gravi provvedimenti disciplinari ripetuti.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

– Non ammissione a fine terza per l'esame: media uguale o inferiore al 5 e/o mancato rispetto del regolamento comprovato da gravi provvedimenti disciplinari ripetuti.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

SCUOLA PRIMARIA "DON R.TONOLI" - BSEE83901N

### **Criteria di valutazione comuni**

La valutazione formativa nella scuola primaria

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica necessaria per:

- raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni;
- verificare l'efficacia degli interventi didattici, l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto al fine di modificarli se necessario;
- giudicare l'efficacia di un ambiente di apprendimento;
- accertare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti;
- fornire agli insegnanti un feedback;
- favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (capacità di autovalutazione e autoregolazione).



La valutazione formativa è una valutazione che avviene “durante” e non “dopo”; ha la funzione di migliorare, orientare e controllare il processo di apprendimento, il comportamento dell'alunno e dell'insegnante nella prospettiva della padronanza degli obiettivi di apprendimento.

Il successo dell'apprendimento è un risultato che si deve alle procedure di correzione e di aggiustamento continuo del processo di formazione.

I docenti si impegnano a definire standard di accettabilità comuni attivando criteri di trasparenza, attendibilità, utilità, condivisione:

- elaborare prove di verifica di tipologie diverse per tutte le classi parallele dell'Istituto;
- elaborare prove significative attraverso la proposta di compiti autentici (utilizzare le competenze su problemi concreti);
- concordare codici e modalità di attribuzione del giudizio, utilizzando rubriche valutative, griglie e tabelle di osservazione condivise.

#### Valutazione per l'apprendimento

La Legge 41/20 e l'Ordinanza Ministeriale n 172 del 4 Dicembre 2020 hanno previsto il superamento del voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria a favore di un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Questa modalità consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti consentendo una descrizione analitica del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che ha carattere formativo perché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e può essere valorizzato garantendo il successo formativo e scolastico di ognuno.

La scuola è orientata a favorire la crescita formativa anche attraverso lo sviluppo e l'apprezzamento delle competenze degli alunni: “Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.” (G. Wiggins)

#### Promuovere l'autovalutazione degli alunni

Gli apprendimenti sono significativi quando sono accompagnati da un processo metacognitivo che regola il percorso individuale verso lo sviluppo delle diverse competenze.

Perché questo accada, occorre che ogni studente sviluppi sul proprio modo di apprendere un approccio riflessivo che lo porti ad avere consapevolezza, delle sue risorse, delle sue difficoltà, delle sue potenzialità. La competenza metacognitiva ha bisogno di tempi lunghi, ma è necessario avviare il percorso fin dai primi anni di scuola.

L'autovalutazione è una pratica di valutazione, ma è anche un'attività di apprendimento a sapere



agire, a sapere guidare meglio le proprie strategie d'azione e a renderle più efficaci, è "una maniera di incoraggiare gli alunni a riflettere su ciò che hanno appreso, a cercare i metodi per migliorare il proprio rendimento e a pianificare ciò che permetterà loro di progredire e di raggiungere i propri obiettivi.

A fine quadrimestre viene somministrato agli alunni un questionario di autovalutazione per dare loro centralità; nello stesso tempo è funzionale alla riprogettazione del percorso formativo da parte degli insegnanti, in modo da sviluppare la personalizzazione dell'offerta formativa.

Le valutazioni periodiche e finali

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum e nei Piani di lavoro.

Il documento di valutazione si consegna alle famiglie al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.

La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni ciclo d'istruzione. A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle linee guida.

La valutazione finale attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento tiene conto delle dimensioni previste dalle Linee guida e dei seguenti indicatori:

- progressi compiuti dagli alunni, tenendo conto del livello di partenza e, soprattutto, dell'evoluzione cognitiva e socio-affettiva
- partecipazione alle attività
- comportamento e socializzazione
- impegno, interesse e applicazione allo studio
- autonomia e metodo di lavoro
- raggiungimento delle competenze attese.

Le scuole dell'Istituto elaborano e assumono le procedure e gli strumenti definiti negli allegati.



## Criteri di valutazione del comportamento

Giudizio sintetico riferito a competenze di cittadinanza, patto di corresponsabilità, statuto studentesco/studenti

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Si allegano le rubriche valutative.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in accordo con la famiglia, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### **Allegato:**

CRITERI VALUTAZIONE ISTITUTO PTOF 22-25 .pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Nelle scuole dell'Istituto si registra una forte presenza di alunni con bisogni educativi speciali: alunni con disabilità, DSA e con svantaggio linguistico, socio-culturale.

Il percorso educativo è finalizzato a creare reti comunicative, cognitive, emozionali e motivazionali che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.

La sinergia tra alunni, docenti, Dirigente, famiglie, personale Ata, rete locale ci permette di attivare processi di:

- personalizzazione degli interventi formativi;
- riconoscimento dei progressi;
- sperimentazione del successo personale;
- flessibilità didattica;
- sviluppo del senso di appartenenza;
- promozione della responsabilità individuale e sociale.

Attraverso la rilevazione dei bisogni e la stesura del Piano per l'Inclusività si definiscono tutte le azioni che il nostro Istituto mette in atto.

### Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): □ Lettura attenta della Diagnosi Funzionale □ Osservazione dell'alunno da parte dei docenti del Consiglio di classe. □ Colloquio con i genitori in presenza degli operatori della Neuropsichiatria e di altri specialisti (GLO). □ Stesura di una relazione condivisa (verbale GLO). □ Invio relazione (come da protocollo) al servizio NPI di competenza. □ Stesura del Piano Educativo Individualizzato. □ Condivisione con tutte le parti coinvolte e cofirma del PEI.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Docenti di classe, insegnante sostegno, genitori, rappresentante Ente Locale, rappresentante servizio NPI.

## **Valutazione, continuità e orientamento**

---

### **Criteri e modalità per la valutazione**

Evidenziare i punti di forza e debolezza dei progetti da parte dei Consigli di intersezione-interclasse-classe e di Plesso, sentiti i genitori e i soggetti esterni. Relazioni delle docenti Funzioni strumentali e delle referenti di progetto. Autovalutazione attraverso rubriche valutative e grafici.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Si fa riferimento ai Progetti Continuità e Orientamento di Istituto.



## Approfondimento

---

Il Piano per l'Inclusività (in allegato) riporta tutte le azioni tutte le azioni che il nostro Istituto mette in atto:

- Finalità e principi inclusivi
- Obiettivi di incremento dell'inclusività
- Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
- La situazione attuale (Piano Annuale per l'Inclusione)
- Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- Risorse professionali interne coinvolte
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie
- Rapporti con soggetti esterni

### **Allegato:**

Piano Inclusione 22-25 IC Coccaglio .pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia di SARS-CoV-2 ha determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza, ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni.

Con il Piano Scolastico per la didattica integrata la scuola ha definito le modalità di realizzazione e di utilizzo della DDI nel nostro Istituto.

Il Piano contiene indicazioni anche per lo svolgimento in presenza di attività che, attraverso l'utilizzo del digitale, permettano di dare continuità tra il lavoro in classe e quello svolto a casa.

Si allega il Piano per la DDI adottato dall'Istituto.

### **Allegati:**

PIANO SCOLASTICO DDI IC Coccaglio .pdf



## Aspetti generali

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 63, art. 1, legge 107/2015).

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di assenza, con delega alla firma degli atti ordinari Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative Predispone e cura, in accordo con la segreteria, le comunicazioni del DS ai Docenti Organizza e coordina i percorsi formativi del personale scolastico Partecipa alle riunioni di staff Collabora con il secondo collaboratore, con la responsabile della scuola dell'infanzia, con le FFSS e con i diversi referenti per la progettazione e l'attuazione delle attività dell'istituto È referente, presso il DS, per gli aspetti organizzativi, gestionali riguardanti la scuola primaria Coordina le proposte orario delle lezioni della scuola primaria Accoglie i docenti neoassunti ed i supplenti della scuola primaria Presiede e coordina il lavoro collegiale docenti della scuola primaria e ne redige il resoconto Redige il Verbale del Collegio Docenti unitario	2
Funzione strumentale	- Valutazione e curricoli - Inclusione, disabilità, DSA e BES - Intercultura e mediazione culturale	3
Responsabile di plesso	Partecipa alle riunioni di staff È referente, presso	1



il DS, per le problematiche generali riguardanti la scuola dell'infanzia Presiede il Consiglio di Intersezione in caso di assenza del DS È consulente del DS sugli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti la scuola dell'Infanzia Cura le Comunicazioni del DS ai Docenti dell'Infanzia Coordina le proposte orario delle lezioni della Scuola dell'Infanzia Accoglie i docenti neoassunti ed i supplenti temporanei Cura le sostituzioni dei docenti assenti e gli scambi orario della scuola dell'infanzia Presiede e coordina gli incontri collegiali della scuola dell'infanzia e ne redige il resoconto Predisporre e cura, in accordo con la segreteria, le comunicazioni del DS ai Docenti

Animatore digitale

Cura la formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola Collabora con lo staff della scuola Collabora con il DSGA

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Collaborano all'attività didattica dei vari gruppi

3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

docenti, garantendo la possibilità di lavorare anche su semiclassi per attività di potenziamento e recupero delle competenze degli alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento delle competenze in inglese degli alunni, attraverso presenze ed attività sulla semiclasse, anche al fine della certificazione linguistica degli studenti.	1
--	--	---

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Uffici amministrativi

- Ufficio Alunni Supporto alle iscrizioni, frequenze, trasferimenti, ricongiunzione familiare/cancellazione, esami, rilascio attestazioni e certificazioni, assenze alunni, tenuta fascicoli e registri, comunicazioni agli alunni e famiglie, trasmissione certificazioni finali, libri di testo, orientamento scolastico, istruzione parentale, tirocini Istituti Superiori e Università, raccolta dati per costituzione organici, diplomi, schede di valutazione, gestione della carriera scolastica alunni, archiviazione dei documenti e registri, pratiche relative all'inclusione e agli alunni stranieri, rapporti con il comune per i servizi agli alunni, accreditamento di alunni e famiglie a registro e a piattaforma ".net"
- Ufficio Contabilità e patrimonio Pratiche di assicurazione, infortuni, uscite didattiche, pratiche sportive e iniziative varie, preventivi, gestione e raccolta delle adesioni e ricevute dei pagamenti degli alunni, incarichi ai docenti, invio corrispondenza e circolari interne, elezioni organi collegiali, rapporti con il Comune per manutenzioni ed interventi, gestione del magazzino e dell'inventario.
- Ufficio Personale A.T.A. e Affari Generali Adempimenti amministrativi e giuridici inerenti alla



carriera, contratti per personale ATA, , gestione pratiche online, graduatorie interne, part-time, organici, statistiche.  
Adempimenti inerenti le assemblee sindacali e gli scioperi, Rilevazioni assenze scioperi; Controllo, raccolta e mantenimento ordinato della documentazione relativa le disposizioni sulla sicurezza (L. 81/08) • Ufficio Personale docente. Adempimenti amministrativi e giuridici inerenti la carriera, contratti per Docenti, casellario, convalida punteggio, gestione pratiche online, mobilità del personale, graduatorie interne, part-time, organici, statistiche.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://iccoccaglio.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: DigitalMente

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Sport a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione per tirocinio studenti universitari**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Docenti Tutor di tirocinio Facoltà Scienze formazione primaria e Corsi TFA

## Denominazione della rete: **Condivisione delle competenze in rete per l'ottimizzazione dei servizi**



## amministrativi

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Progettare ambienti di apprendimento innovativi

---

Considerata l'opportunità di innovare, anche grazie ai fondi del PNRR Scuola 4.0, gli ambienti didattici e le metodologie, la formazione di Istituto è orientata a: – progettare ambienti di apprendimento innovativi caratterizzati da strutturazione degli elementi di base (spazi, tempi, attrezzature), metodologie didattiche laboratoriali, apprendimento attivo, collaborazione – modalità della formazione: collegiale e piccoli gruppi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Lavorare in sicurezza per la sicurezza

---

Percorsi di formazione di base e specifici anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008. Percorsi di formazione per le figure sensibili previste dal DLgs 81/08 impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, ecc.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Lavorare in sicurezza per la sicurezza - DSGA

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Lavorare in sicurezza per la sicurezza - Collaboratori scolastici

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Lavorare in sicurezza per la sicurezza - Personale

---



## amministrativo

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Migliorare l'amministrazione digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--